

# CONCORSO DI IDEE RELATIVO AL RECUPERO DELLE BANCHINE DEMANIALI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "DARSENA DI CITTA'"

L'intervento di riqualificazione dell'area delle banchine e della futura piazza di testata del Canale Candiano assumono un valore strategico sia per l'intervento "Darsena di città", sia per la riorganizzazione e il riuso di una porzione urbana direttamente connessa alle aree ferroviarie e, tramite queste, al centro storico ravennate. Si tratta di un intervento di valore urbanistico, nel senso più ampio ed esteso del termine, giacché i suoi riflessi si riverberano alla più complessiva scala urbana.

Le aree oggetto di concorso di proprietà demaniale sono costituite dai sedimi delle banchine che costeggiano il primo tratto del Canale Candiano (m. 1.600) fino all'altezza del ponte mobile.

Il filo conduttore del concorso sarà quello di sviluppare questa importante finalità, cioè quella di un rafforzamento dei luoghi urbani della città di Ravenna attraverso il ridisegno di spazi pubblici che si sono resi disponibili. Ciò permetterà la creazione di una nuova zona per la collettività, con la funzione di migliorare la vivibilità e la coesione sociale. Il punto di forza sarà quello di poter utilizzare questi spazi da parte dei cittadini di Ravenna in totale sicurezza, unico mezzo ammesso sulle banchine sarà la bicicletta, con divieto quindi di accessibilità al traffico carrabile.

L'obiettivo di ottenere nuovi spazi pubblici ad uso della città è coerente, inoltre, con l'ipotesi distributiva del masterplan Boeri elaborata nel 2005.

Le banchine demaniali fanno parte del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) Darsena di città approvato in data 18/03/1997 con delibera di C.C. n° 84/11868.

L'elaborazione del concorso di idee dovrà tenere in debito conto gli esiti del processo partecipativo "La Darsena che vorrei", processo che si è concluso il 17 dicembre e i cui esiti sono riportati in sintesi nel documento preliminare alla progettazione. Il progetto partendo anche da questa importante fase di consultazione dovrà in modo organico e completo fornire una proposta convincente e tecnicamente fattibile. Dovrà in particolare tenere conto delle realtà esistenti come l'archeologia industriale e gli edifici di recente realizzazione. Inoltre, visto lo sviluppo delle attuali banchine e l'attuazione prevista in più stralci, sono ipotizzabili anche usi diversi e soluzioni architettoniche differenti che sappiano valorizzare anche i fronti degli edifici recuperati/nuovi.

Gli esiti della partecipazione, contenuti nel "Documento finale" e riguardanti l'ambito di intervento, sono pubblicati nel sito del Comune di Ravenna alla sezione "La Darsena che vorrei". Il "Documento finale" accompagnerà l'intero iter del procedimento relativo al POC tematico "Darsena di città" già attivato dall'Amministrazione Comunale.

In sintesi i punti a cui fare riferimento per la progettazione possono essere così riassunti:

## **Banchine**

- i percorsi di waterfront sono da destinare ad uso pedonale/ciclabile, sarà consentito il transito ai mezzi di emergenza e ai veicoli solo per carico e scarico merci in determinati orari;
- pista ciclabile ad integrazione del sistema ciclabile esistente;
- spazi pavimentati per i percorsi pedonali/piazze e per le aree destinate alla sosta;
- i fronti di affaccio dei nuovi edifici sul waterfront non saranno continui e unitari ipotizzando quindi possibili varchi e coni di visuale libera sul canale;
- integrazione degli edifici di archeologia industriale nel percorso di waterfront;
- eventuali nuove strutture sul waterfront con funzione di aggregazione sociale, integrati da spazi e dotazioni pubbliche;

## **Canale**

- arretramento del filo banchina, così come previsto dal PRU "Darsena di città", cioè in allineamento con la via Magazzini Anteriori, l'area da destinare a piazza sull'acqua verrà sviluppata nell'ambito del futuro concorso sulla stazione ponte;
- ipotesi di collegamento con passerelle pedonali/ciclabili delle due banchine che consentano all'occorrenza anche il transito di natanti;
- eventuali nuove possibilità di utilizzo dello specchio d'acqua per: gare sportive, attività culturali, ristorazione, rievocazione di battaglie navali; ecc...;

**STIMA DEI COSTI 1° - 2° - 3° STRALCIO Lunghezza: 1.600 (via D'Alaggio)+1.500 (via Manfredi) = 3.100 m**

Larghezza: 20 m

Costo al m: 1.800,00 €

Stima: 1.800,00x3.100= 5.580.000,00 €

IVA 21% 1.171.800,00 €

Imprevisti 3% 167.400,00 €

Collaudo 2% 111.600,00 €

**TOTALE 7.030.800,00 €**

**STIMA DEI COSTI DEL PRIMO STRALCIO ATTUATIVO: dall'Ex Dogana alla via Maramotti**

Lunghezza: 600 m

Larghezza: 20 m

Costo al m: 1.800,00 €

Stima: 1.800,00x600 1.080.000,00 €

IVA 21% 226.800,00 €

Imprevisti 3% 32.400,00 €

Collaudo 2% 21.600,00 €

**TOTALE 1.360.080,00 €**



Via D'Alaggio



Via Manfredi





Esemplificazioni



Esemplificazioni



Esemplificazioni

